

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1656 presentata da Ottria, inerente a "Chiusura stabilimento 3M di Predosa (AL)"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1656.
La parola al Consigliere Ottria per l'illustrazione.

OTTRIA Domenico

Grazie, Presidente.

Questa chiusura, oltre a essere un fatto grave, sta avvenendo anche con modalità singolari, modalità sia operative che comunicative.

Infatti, la Divisione Mercati Elettrici di 3M, che è una multinazionale, ha comunicato con un fax alle organizzazioni sindacali che intende chiudere lo stabilimento di Predosa, dove si fabbricano materie plastiche, in quanto il mercato dei cavi elettrici, che sono rivestiti da queste materie plastiche, non è più di loro interesse.

Ovviamente, questa decisione avrà ricadute molto negative, in primo luogo per i 43 lavoratori che lavorano in questo stabilimento.

Con il fax si comunica che la produzione dello stabilimento di Predosa cesserà dal novembre 2017, quindi fra pochi mesi; la 3M, che è una grande multinazionale, non abbandonerà l'Italia, ma abbandonerà solo questo stabilimento, mentre continuerà le altre produzioni di altri prodotti in altre parti del Paese.

Ciò che ritengo stupefacente è che, oltre al fatto che è stato comunicato con un fax, fino a ora, paradossalmente non vi era stato all'interno dello stabilimento nessuna problematica di produttività o di redditività, non vi erano state mai neanche vertenze sindacali e l'uso degli ammortizzatori sociali era avvenuto molto limitatamente. Pertanto, paradossalmente, non vi erano state neanche le avvisaglie che facessero prefigurare una situazione di così grave crisi.

Ovviamente, l'eventuale chiusura dello stabilimento sarebbe un fatto molto negativo per il territorio, che già ha visto e vede ancora molte vertenze sindacali in corso e la chiusura di diverse fabbriche.

C'è da dire, inoltre, che la direzione della 3M non si è minimamente preoccupata di eventualmente ricercare un acquirente per lo stabilimento, in modo da poter garantire un futuro a questi lavoratori.

La domanda che pongo all'Assessora è se è a conoscenza dei fatti che ho appena illustrato ed eventualmente quali azioni intenda mettere in campo per salvaguardare sia il sito che i lavoratori.

PRESIDENTE

Grazie, collega Ottria.

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, *Assessora al lavoro*

La 3M di Predosa (AL) ex Graphplast è un'azienda che produce sistemi per l'individuazione dei cavi elettrici (marcafil e segnafil), peraltro una produzione molto specifica e tra le poche in Italia.

Nell'ambito delle strategie del gruppo, la 3M, di proprietà statunitense, ritiene che non vi sia interesse a proseguire nella produzione sul territorio di Predosa e questo comporta conseguentemente la chiusura dello stabilimento dove lavorano, a oggi, 43 dipendenti. La produzione dovrebbe terminare entro il mese di novembre 2017, mentre lo stabilimento dovrebbe cessare l'attività entro i primi mesi del 2018, quindi resterebbe soltanto un'attività legata al magazzino.

In data 29 giugno 2017, presso la Prefettura di Alessandria, si è svolto un primo incontro tra le parti (Confindustria, azienda, organizzazioni sindacali), nel quale si è convenuto quanto segue.

L'azienda ha manifestato la propria disponibilità a esaminare manifestazioni di interesse all'acquisto dello stabilimento da parte di società o di imprenditori che possano garantire la maggiore salvaguardia possibile della capacità occupazionale attuale.

Entro la metà di luglio Confindustria fornirà un supporto tecnico per favorire elementi di conoscenza circa l'attrattività del settore imprenditoriale in questione.

La rappresentativa aziendale si è impegnata a rappresentare alla proprietà statunitense la richiesta del territorio di attivazione al fine di evitare la chiusura dello stabilimento e a fornire entro il 24 luglio p. v. le indicazioni ricevute dalla società madre, in oggetto alla richiesta che il territorio fornirà.

Le parti si sono impegnate a incontrarsi presso la sede di Confindustria per il primo confronto sulla definizione di un piano per cercare di minimizzare l'impatto sull'eventuale chiusura.

Il 23 giugno abbiamo incontrato il Sindaco di Predosa, che aveva rappresentato la situazione, e abbiamo contattato le organizzazioni sindacali, rendendoci disponibili ad aprire un tavolo di discussione regionale.

Non risulta sia stata avviata nessuna procedura di licenziamento collettivo, che interesserebbe il piano nazionale e non il piano regionale, anche se il tavolo regionale avrebbe una funzione istruttoria.

L'Assessorato è in contatto con le organizzazioni sindacali e con il Comune di Predosa, anche per monitorare il confronto avviato con l'azienda a seguito dell'incontro che si è avuto in Prefettura, quindi per verificare eventuali interessi all'acquisto dell'azienda, ovviamente da dedicare anche ad altra attività.

Nel caso non si raggiunga un accordo si organizzerà un tavolo di incontro, cui sarà invitata a partecipare la proprietà per esaminare la questione e individuare tutte le misure disponibili per salvaguardare i livelli occupazionali.

La Regione Piemonte metterà in campo ogni utile iniziativa che possa essere di supporto a una positiva definizione della trattativa stessa.

OMISSIS

*(Alle ore 15.44 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.47)